

Superando tutte le linee rosse, lo stato genocida ci porta nell'era del terrorismo globalizzato

controinformazione.info/superando-tutte-le-linee-rosse-lo-stato-genocida-ci-porta-nellera-del-terrorismo-globalizzato

Redazione

di Mohamad Hasan Sweidan - 22 SETTEMBRE 2024

Gli attacchi coordinati di Israele contro il Libano, caratterizzati dall'esplosione quasi simultanea di migliaia di cercapersone e walkie-talkie nell'arco di due giorni , hanno causato la morte di almeno 37 persone, compresi bambini, e migliaia di feriti gravi.

Questo brutale attacco terroristico dovrebbe servire da monito al mondo: un duro promemoria che le azioni criminali dello Stato occupante non conoscono limiti, prendendo di mira indiscriminatamente coloro che sfidano i suoi interessi o quelli dei suoi alleati occidentali.

In seguito a questa aggressione, chi può garantire che le esportazioni israeliane verso altri paesi non verranno utilizzate come armi nei conflitti futuri? L'“attacco al cercapersone” è un'ulteriore prova del fatto che Israele **rappresenta una minaccia globale** , inaugurando una nuova era pericolosa e distopica in cui i civili non sono più al sicuro, nemmeno nelle proprie case.





Atto terroristico o crimine di guerra?

Analizzando gli squilli del cercapersone da una prospettiva legale, diventa chiaro che il massacro israeliano in Libano questa settimana rientra a metà tra un crimine di guerra e un atto di terrorismo.

La classificazione giuridica dipende dallo stato attuale delle relazioni tra Libano e Israele.

Se il Libano è considerato in guerra con Israele, **prendere di mira i civili** – non combattenti – attraverso il bombardamento di cercapersone **viola palesemente le leggi internazionali di guerra**, comprese le Convenzioni di Ginevra .

L'articolo 51 del I Protocollo Aggiuntivo alle Convenzioni di Ginevra (1949) proibisce severamente gli attacchi indiscriminati contro i civili, e l'articolo 85 qualifica gli attacchi contro i civili come gravi violazioni che costituiscono crimini di guerra. In questo caso, dobbiamo identificare chi si qualifica come "combattente" ai sensi del diritto internazionale umanitario.

Un combattente è definito come una persona sotto comando militare, che indossa un'uniforme distintiva e porta apertamente armi. Senza questi marcatori, le persone prese di mira dall'attacco al cercapersone sono considerate civili secondo il diritto internazionale .

Inoltre, questo attacco viola i principi di distinzione e proporzionalità, principi fondamentali del diritto internazionale umanitario. Il principio di distinzione richiede di distinguere i combattenti dai civili, una regola chiaramente ignorata negli attacchi israeliani, come testimoniano le morti di bambini.

Il principio di proporzionalità vieta gli attacchi quando il danno causato ai civili è eccessivo rispetto al vantaggio militare ottenuto.

In questo caso, l'impatto militare minimo impallidisce in confronto al devastante tributo subito dai civili, compresi i danni psicologici e morali inflitti. Pertanto, l'adozione da parte di Israele di una strategia di violenza indiscriminata durante la sua recente aggressione contro il Libano costituisce un crimine di guerra.

Il Guardian rileva che mezzo secolo dopo la seconda guerra mondiale è entrato in vigore un trattato globale, di cui Israele è firmatario, che " proibisce in ogni circostanza l'uso di trappole o altri dispositivi sotto forma di oggetti portatili apparentemente innocui, in particolare progettati e costruiti per contenere materiali esplosivi ".

"Terrorismo" secondo tutte le definizioni

Tuttavia, considerando che il Libano non è in uno stato formale di guerra con Israele, l'aggressione rientra in una diversa classificazione giuridica: **terrorismo**.

Secondo la Convenzione internazionale per la repressione degli attentati terroristici (1997), le azioni di Israele si qualificano come un "attacco terroristico".

L'uso di dispositivi civili, come i cercapersone, in aree non militari allo scopo di diffondere la paura è coerente con la definizione di terrorismo della Convenzione, che criminalizza l'uso illegale di esplosivi per colpire civili o infrastrutture con l'obiettivo di intimidire le popolazioni o costringere governi.

La Dichiarazione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite sulle misure per eliminare il terrorismo internazionale (1994) **definisce il terrorismo come qualsiasi atto inteso a causare la morte o lesioni gravi ai civili con l'obiettivo di intimidire una popolazione o costringere un governo o un'organizzazione internazionale ad agire.**

Di conseguenza, gli attacchi ai cercapersone avevano lo scopo di intimidire i libanesi e la resistenza o di costringerli a fare concessioni, il che è coerente con la definizione di terrorismo secondo il diritto internazionale consuetudinario.

Ieri la vice primo ministro belga Petra De Sutter ha condannato il " massiccio attacco terroristico " in Libano e Siria, **mentre Volker Türk, Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani, ha scritto in un comunicato che l'attacco " viola il diritto internazionale dei diritti umani e, a detta di tutti, nella misura applicabile, diritto internazionale umanitario ".**



Feriti in Libano per esplosioni localizzatori

Un impatto sulle esportazioni israeliane?

L'attacco del segnale acustico di Israele ha anche suscitato preoccupazioni a livello globale sulla sicurezza delle catene di approvvigionamento internazionali.

Se Israele avesse effettivamente iniziato a militarizzare gli aerei civili attraverso terzi in altri paesi, si aprirebbe la terrificante prospettiva che le catene di approvvigionamento, una volta considerate sicure, potrebbero essere compromesse in qualsiasi momento.

In un'intervista con India Today TV , un tecnologo ha espresso preoccupazione per il fatto che **le azioni di Israele potrebbero portare a rischi simili in altri paesi, creando la possibilità che dispositivi elettronici con trappole esplosive si infiltrino nelle case di tutto il mondo.**

Le implicazioni sono profonde: le azioni di Israele **segnalano un nuovo livello di rischio per il commercio globale, dove i prodotti civili possono essere contraffatti per scopi politici o militari.** Ciò che una volta era una questione di conflitto tra Stati, ora rappresenta una minaccia per le singole famiglie.

È probabile che l'attacco al cercapersone abbia anche un impatto sulle esportazioni degli apprezzati progressi tecnologici di Israele.

Chiaramente, la fiducia in queste industrie a livello globale diminuirà in modo significativo, con gli osservatori che già commentano la probabilità di infiltrazioni israeliane – “backdoor”, funzionalità di controllo e spyware – nelle loro linee di prodotti esportati.

Mentre Tel Aviv si congratula con se stessa per quello che considera un importante successo tattico israeliano in Libano questa settimana, potrebbe non ancora rendersi conto di aver commesso un fallimento strategico ancora maggiore.

Nel 2023, **le industrie high-tech rappresentavano il 20% del PIL israeliano**. Il volume del PIL del settore high-tech nel 2022 ammontava a 290 miliardi di shekel, ovvero circa 76 miliardi di dollari. Nel 2023, l'industria high-tech rappresentava il 53% delle esportazioni totali di Israele.

Ma se l'“attacco al cercapersone” riuscirà a erodere la fiducia globale nelle offerte tecnologiche di Israele, costituirà **un duro colpo strategico per l'economia dello stato occupante**.

Siamo tutti in pericolo

Gold Apollo, il produttore taiwanese del marchio coinvolto nei cercapersone esplosivi, ha rilasciato un comunicato prendendo le distanze dalle polemiche.

Sebbene i cercapersone portino il suo nome, Gold Apollo affermò di non essere coinvolto nella produzione vera e propria.

I dispositivi in questione, i “cercapersone” AR-924, sarebbero stati prodotti da BAC Consulting KFT , un intermediario commerciale con sede a Budapest autorizzato a utilizzare il marchio Gold Apollo. Gold Apollo ha sottolineato che BAC era responsabile della progettazione e della produzione.

Anche il portavoce del governo ungherese Zoltán Kovacs ha negato di essere a conoscenza della produzione dei cercapersone in Ungheria, affermando che BAC Consulting KFT non dispone di strutture operative lì.

Inoltre, Cristiana Bársony-Arcidiacono, amministratore delegato di BAC Consulting, ha negato qualsiasi coinvolgimento nella produzione effettiva dei cercapersone.

In un'intervista con NBC News , ha spiegato: “ Non creo i cercapersone. Sono solo l'intermediario. Penso che tu abbia torto .

Nonostante queste dichiarazioni contraddittorie, il Ministero degli affari economici di Taiwan ha confermato che dall'inizio del 2022 all'agosto 2024 Gold Apollo ha esportato più di 260.000 cercapersone, principalmente verso i mercati europei e americani, sollevando nuove domande sulla catena di fornitura degli intermediari opachi e sul ruolo degli intermediari come BAC Consulting.

Inutile dire che se Israele continua ad agire senza controllo, il mondo potrebbe affrontare un futuro in cui nessun dispositivo di comunicazione, gadget elettronico o infrastruttura tecnologica sarà veramente al sicuro dal sabotaggio.



Droni Hezbollah

Strategia di controresistenza

La strategia di escalation ad alto rischio di Israele contro il Libano sembra mirata a costringere Hezbollah a smettere di sostenere Gaza mentre impone nuove regole che favoriscono gli interessi di sicurezza israeliani.

Questa tattica, che si evolve a seconda della ritorsione di Hezbollah, minaccia di alterare gli equilibri di potere nella regione.

Gli attacchi ai cercapersone potrebbero essere solo l'inizio di un piano più ampio volto a utilizzare l'infiltrazione tecnologica e di sicurezza per interrompere la resistenza e seminare paura nella sua base di sostegno popolare.

La risposta di Hezbollah è stata inequivocabile: il segretario generale Hassan Nasrallah ha promesso nel suo discorso televisivo di giovedì che l'organizzazione infliggerà "punizioni severe e giuste, dove [Israele] se lo aspetta e dove non lo aspetta".

Il leader della resistenza libanese ha inoltre aggiunto: "Abbiamo ricevuto messaggi secondo cui l'obiettivo di questo attacco è di porre fine ai combattimenti sul fronte libanese, e minacce che ce ne saranno altri se non ci fermiamo", ma ha concluso avvertendo Tel Aviv che Hezbollah non smetterà in nessun caso di sostenere la resistenza a Gaza.

Questo cambiamento nelle regole di ingaggio, in cui i civili vengono presi di mira non solo sul campo di battaglia ma anche nelle loro case, minaccia di far precipitare il mondo in una nuova era di insicurezza e incertezza.

Sia i governi che i cittadini devono ora affrontare la possibilità che il prossimo dispositivo che acquisteranno possa essere usato contro di loro, mentre **l'aggressione di Israele va oltre la guerra tradizionale nel regno del terrorismo globale.**

La determinazione della resistenza a reagire ha reso chiaro che il confronto con Israele si intensificherà e che il mondo dovrà decidere come rispondere a una minaccia crescente che trascende i confini e colpisce ogni cittadino.

Il futuro dipende dalla rapidità e dall'efficacia con cui il cosiddetto mondo civilizzato potrà agire per prevenire ulteriori atrocità, ma per farlo deve prima scoraggiare Israele – che sta dando origine all'arma delle tecnologie di consumo – punendolo.

Fonte: [The Cradle](#)

Traduzione: Luciano Lago